



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

POR

Programma Operativo Regionale  
per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di  
Organismi Geneticamente Modificati

Anno 2024

## Premessa

Il Programma Operativo Regionale (POR) per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) della Regione Calabria anno 2024, è redatto in attuazione delle seguenti normative:

- ❑ D.M. MITE ex MATTM 8/11/2017 (G.U.R.I. n. 2 del 3/1/2018) concernente “Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati”;
- ❑ Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2024 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, di cui è stata resa informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 3 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Repertorio n. 246/CSR del 2 dicembre 2021).

Il Programma Operativo Nazionale annuale stabilisce i criteri operativi per le ispezioni e le modalità di gestione delle non conformità riscontrate a seguito dei controlli per ciascuna delle seguenti sei linee di attività previste dal piano generale per l'attività di vigilanza:

- I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale;
- II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione;
- III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per coltivazione;
- IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227;
- V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati autorizzati per l'impiego in ambiente confinato;
- VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati

L'attività di vigilanza è svolta dagli ispettori iscritti nel Registro nazionale di cui all'art. 2 del DM 8 novembre 2017 designati dal Ministero per la Transizione ecologica, Ministero della Salute e il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, dalle Regioni e Province autonome consultabile al sito <https://www.mite.gov.it/pagina/ogm-e-biosicurezza>.

Per la definizione e la successiva realizzazione del POR in materia di OGM, la Direzione del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria ha individuato e fatto formare n. 2 referenti regionali designati per le attività di vigilanza: Dr. Antonio Mondera ufficio Servizio Fitosanitario Regionale porto di Corigliano (CS) e Dr.ssa Lidia Viterale ufficio Servizio Fitosanitario Regionale porto di Gioia Tauro (RC) - D.M. n. 200 del 02/09/2020 e D.M n. 243 del 21/06/2022.

Il presente POR si propone, in linea con quanto previsto dal Programma Operativo Nazionale (PON) per l'anno 2024, i seguenti obiettivi generali:

- programmare e coordinare l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) di competenza regionale;
- garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali;
- assicurare adeguata informazione pubblica rendendo disponibili i risultati dell'attività svolta.

Obiettivi specifici sono definiti, sulla base di quanto indicato dal PON 2024, per ciascuna delle singole attività in cui si articola il presente POR.

L'art. 3 del DM 8 novembre 2017 prevede la clausola di invarianza della spesa; pertanto, sono a carico della Regione i costi legati alle spese di missione per il personale regionale interessato nonché le spese per le analisi dei campioni prelevati. Per l'esecuzione delle analisi dei campioni prelevati durante le ispezioni, la Regione si affida all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - Campania/Calabria, laboratorio della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) coerentemente a quanto indicato nel PON 2024, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico assicurato dalla rete dei laboratori NILO.

### **LINEE DI ATTIVITA'**

**I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale**

Questa linea di attività riguarda la vigilanza sulle sperimentazioni con OGM autorizzate ai sensi del Titolo II del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224. Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale in quanto non sono in corso per l'anno 2024, sperimentazioni riconducibili a questa linea di attività.

**II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione.**

Riguarda la vigilanza sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio ai sensi della direttiva 2001/18/CE e, limitatamente alla verifica degli eventuali effetti ambientali, sugli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003, ma non autorizzati alla coltivazione.

**□ OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE**

Le ispezioni hanno lo scopo di verificare il rispetto delle condizioni di impiego e delle eventuali restrizioni d'uso in particolari ambienti e aree geografiche specificate nei provvedimenti di autorizzazione tenendo conto dei risultati dei piani di monitoraggio attuati dal titolare dell'autorizzazione e la conformità dell'etichettatura e dell'imballaggio.

Ad oggi gli OGM autorizzati all'immissione sul mercato ai sensi della direttiva 2001/18/CE sono 6 linee di garofano (*Dianthus caryophyllus* L.) geneticamente modificate nel colore del fiore, destinate esclusivamente al mercato dei fiori recisi, riportate nella tabella 1 del PON 2024:

Tabella 1 - OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE -

<b>GAROFANO <i>Dianthus caryophyllus</i> L.</b>		
<b>Nome commerciale</b>	<b>Identificatore unico</b>	<b>Decisione</b>
<b>FLORIGENE®Moonvista<sup>TM</sup></b>	FLO-40685-2	2019/1300/UE del 26 luglio 2019
	SHD-27531-4	2016/2050/UE del 22 novembre 2016
	IFD-26407-2	2015/694/UE del 24 aprile 2015
	IFD-25958-3	2015/692/UE del 24 aprile 2015
FLORIGENE®Moonaqua <sup>TM</sup> 123.8.12	FLO-40689-6	2009/244/CE del 16 marzo 2009 (autorizzazione rinnovata nel 2019 -C/NL/06/01_001)
FLORIGENE®Moonlite <sup>TM</sup> 123.2.38	FLO-40644-6	2007/364/CE del 23 maggio 2007 (autorizzazione rinnovata nel 2017 -C/NL/04/02_001)

Per queste sei linee di garofano geneticamente modificate nel colore del fiore è prevista una sorveglianza generale e non è previsto un monitoraggio caso-specifico; i controlli saranno principalmente di tipo documentale con l'obiettivo di verificare che:

1. l'etichetta dei garofani OGM o del documento che li accompagna riporta la specificazione dell'identificatore unico;
2. l'etichetta o il documento che accompagna il prodotto riporta la dicitura «*Questo prodotto è un organismo geneticamente modificato*» oppure, in alternativa, «*Questo prodotto è un garofano geneticamente modificato*» accompagnato dalla dicitura «**Non destinato al consumo umano o animale né alla coltivazione**».

La Regione, sulla base delle informazioni acquisite sul territorio e i dati forniti dal SFR, prevede di effettuare nel corso del 2024, **almeno lo stesso numero di ispezioni già effettuate nel 2023** ( n. 8 ispezioni) sia presso i siti di vendita/mercati floricoli e sia i vivai regolarmente registrati al RUOP, da attuare entro il 31/12/2024.

**Nel corso del 2023 per l'attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM ai sensi della direttiva 2001/18/CE, sono stati effettuati nel territorio regionale 9 ispezioni sia in aziende vivaistiche che in garden registrate nel RUOP regionale. In tutte le nove ispezioni effettuate, l'esito è stato negativo, ovvero le aziende controllate non utilizzano e commercializzano linee di *Dianthus caryophyllus* OGM.**

#### **❑ OGM autorizzati ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003**

Nella tabella 2 del PON 2024 (a cui si rimanda) è riportata la lista degli OGM autorizzati all'immissione in commercio come alimenti e mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 per i quali è richiesta la sorveglianza generale; per tutti questi prodotti non è previsto un monitoraggio caso-specifico. Tutte le informazioni relative a tali OGM autorizzati all'immissione in commercio ai sensi del regolamento (CE) n. 1829/2003 sono accessibili in un'apposita sezione del sito della Commissione europea. I controlli, che saranno effettuati in attuazione del presente POR, su tali OGM non si sovrappongono ai controlli effettuati dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati negli alimenti e del Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA) in applicazione dei regolamenti (CE) n. 1829/2003 e n. 1830/2003 e del regolamento (UE) n. 625/2017

L'attività di vigilanza regionale ha l'obiettivo di verificare e monitorare gli eventuali effetti ambientali derivanti dalla dispersione accidentale degli OGM immessi in commercio a scopo alimentare e mangimistico, verificando l'eventuale insorgenza di piante avventizie a seguito di dispersione accidentale in prossimità dei siti e/o nei siti di stoccaggio.

Sarà data priorità alle attività ispettive effettuate presso i siti di stoccaggio di mais e soia OGM.

In assenza di un elenco nazionale dei siti dove effettuare i controlli è possibile avvalersi del Sistema Informativo Nazionale Veterinario del Ministero della Salute (SINVSA). Gli ispettori durante l'anno si adopereranno al fine di costituire un elenco di siti di stoccaggio a livello regionale per poter effettuare i controlli nelle prossime annualità presso i siti stessi di mais e soia OGM nonché rilevare l'eventuale presenza di siti di stoccaggio di Colza OGM, Cotone OGM e Barbabietola da zucchero OGM.

Per il campionamento di materiale vegetale, si farà riferimento al protocollo di campionamento sviluppato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT) - Centro di Referenza Nazionale per la Ricerca di OGM (CROGM), in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), elaborato su richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della transizione ecologica, per la linea di **Attività II** "*Vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione*", ai fini dell'attuazione del Piano generale per l'attività di vigilanza sugli organismi geneticamente modificati (OGM) di cui al decreto ministeriale 8 novembre 2017.

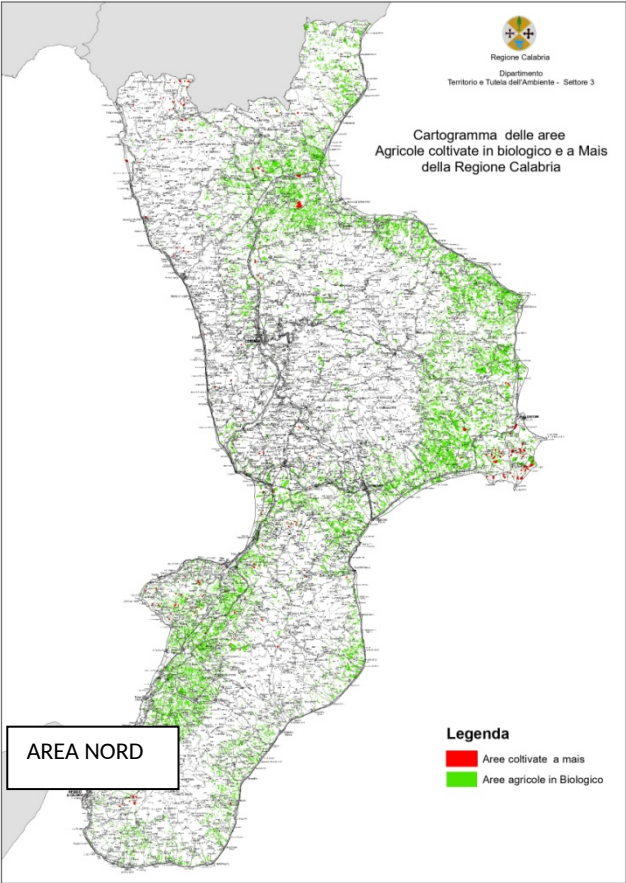
### **III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per la coltivazione**

Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2024.

Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2024 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati non prevede specifiche attività ispettive per le Regioni poiché in Italia non si coltiva l'unico OGM autorizzato nell'Unione europea alla coltivazione il mais MON810 (decisione della Commissione 98/294/CE) .

### **IV Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224 così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227**

Le attività ispettive afferenti a questa linea di attività riguardano la verifica del rispetto del divieto di coltivazione del **mais MON810**. La superficie da sottoporre a controlli sarà compresa tra lo 0.1% e lo 0,3% della superficie regionale coltivata a mais riportata nella tabella 2;



2023	% della media delle superfici totali 2022-2023 da ispezionare nel 2024 (in ettari)	
media fici totali ettari)	0,1%	0,3%
<b>349</b>	<b>4,349</b>	<b>13,047</b>
21,5	0,9215	2,7645
750	1,75	5,25
400	0,4	1,2
47,5	0,3475	1,0425
930	0,93	2,79

avranno carattere di priorità i controlli da effettuare in prossimità di aziende agricole biologiche che coltivano mais .

Si prevede di effettuare n. 3 ispezioni e relativi campionamenti:

- 1- area nord provincia di Cosenza
- 2- area centro province di Crotone e Catanzaro

3- area sud province di Vibo Valentia e Reggio Calabria

Il prelevamento del materiale vegetale sarà eseguito come da protocollo di campionamento delle piante di mais per la vigilanza sul divieto di coltivazione in Italia del mais MON 810, messo a punto dal Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione Sanità Pubblica Veterinaria dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

AREA CENTRO

AREA SUD

**V Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato.**

Attività di vigilanza non applicabile sul territorio regionale per l'anno 2024 in quanto effettuata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ha lo scopo di verificare l'applicazione delle misure di confinamento e il rispetto dei requisiti in materia di etichettatura per come previsto dal PON 2024.

Attualmente in Italia sono in corso i seguenti progetti sperimentali in ambiente confinato:

- a) sperimentazione con zanzare geneticamente modificate;
- b) sperimentazione con varietà di petunie geneticamente modificate;
- c) sperimentazione su differenti varietà di vite geneticamente modificate.

**VI Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati.**

Attività di vigilanza che non ricorre sul territorio regionale per l'anno 2024. Il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2024 di attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati prevede che il MITE assicura l'attività di vigilanza nel caso in cui si verificano un'emissione deliberata nell'ambiente o un'immissione in commercio di OGM che non siano stati autorizzati rispettivamente ai sensi del Titolo II o del Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224.



**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTIVITA'  
POR CALABRIA ANNO 2024**

Attività	Programmata/Non prevista	Ente attuatore
I. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM autorizzata per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato ovvero a scopo sperimentale	Non prevista per assenza di sperimentazioni nella Regione	Regione Dipartimenti Agricoltura e Ambiente
II. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione	<input type="checkbox"/> <b>OGM autorizzati ai sensi della direttiva 2001/18/CE</b> Programmata su fiori recisi per 6 linee di garofano OGM <hr/> <input type="checkbox"/> <b>OGM autorizzati ai sensi del regolamento (CE) 1829/2003</b> Programmata su siti di stoccaggio di mangimi OGM autorizzati	Regione Dipartimenti Agricoltura e Ambiente
III. Attività di vigilanza relativa all'immissione sul mercato di OGM per coltivazione	Non prevista Divieto di coltivazione in Italia del mais MON810 – unico mais OGM autorizzato alla coltivazione in Europa – Decisione Commissione 98/294/CE	
IV. Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione adottati ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227	Programmata	Regione Dipartimenti Agricoltura e Ambiente
V. Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microrganismi geneticamente modificati autorizzati per l'impiego in ambiente confinato	Competenza del MITE	
VI. Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati	Prevista solo sulla base di un'allerta da parte del MITE	Regione Dipartimenti Agricoltura e Ambiente

